



SECONDE GENERAZIONI E SCUOLA. LAVORI IN CORSO

Approcci e metodologie di lavoro per una scuola in cambiamento

L'integrazione delle seconde generazioni rappresenta non solo un nodo cruciale dei fenomeni migratori, ma anche una sfida per la coesione sociale e un fattore della trasformazione delle società riceventi.

La crescita delle seconde generazioni comporta un cambiamento della composizione sociale delle società riceventi, con la formazione di gruppi sociali che prima o poi cominciano a porre direttamente o indirettamente questioni di parità di trattamento e di promozione sociale, come pure di riconoscimento della propria identità e di rivendicazione di spazi di autonomia nella società in cui sono entrati a far parte. Con esse sorgono esigenze di definizione, rielaborazione e trasmissione del patrimonio culturale, nonché dei modelli educativi.

In un periodo di profondi cambiamenti, volge alla fine un'epoca in cui l'ordine sociale poteva basarsi sull'idea di una sostanziale uniformità etnica, linguistica e religiosa della popolazione.

In questo scenario, interrogarsi sulle seconde generazioni diventa un luogo privilegiato per discutere del futuro delle nostre società, del nuovo volto che stanno assumendo, delle nuove forme della coesione sociale di cui hanno bisogno, nonché della produzione di inedite identità culturali, fluide, composite, negoziate quotidianamente, in un incessante bricolage di antico e recente, di tradizionale e moderno, di ascritto e di acquisito, di elementi trasmessi dall'educazione familiare ed elementi acquisiti nella socializzazione extrafamiliare. (da "Seconde Generazioni" di Maurizio Ambrosini e Stefano Molina).

Anche a scuola si traducono e si ritrovano questi cambiamenti ponendo i docenti di fronte a nuovi interrogativi e alla necessità di nuovi strumenti per poter affrontare al meglio le sfide e le potenzialità che la presenza delle seconde generazioni porta con sé.

Il corso, che ha voluto raccogliere i bisogni formativi dei docenti che ogni anno seguono le proposte formative del Festival di Cinema Africano, si propone di fornire approfondimenti sulla realtà delle seconde generazioni e fornire nuovi spunti metodologici e didattici per strutturare il lavoro in classe. Un'occasione per arricchire la propria "cassetta degli attrezzi" da utilizzare in una scuola in cambiamento e per cogliere nuove opportunità che la presenza delle seconde generazioni può offrire.

PROGRAMMA DEL CORSO

Sabato 14 novembre ore 14,30-18,30

Sala Elisabetta Lodi, via San Giovanni in Valle, 13/b

Seconde Generazioni a scuola

a cura di Hielen Tekeste Berhe, ricercatrice

Il fenomeno delle seconde generazioni si estende in tutta Italia, soprattutto tra i banchi di scuola, ma Chi sono le seconde generazioni? e Quanto "contano"? Il percorso di formazione proposto tenterà di rispondere a questi ed altri interrogativi in chiave interculturale, alternando momenti di lezione frontale, esercitazioni e dibattiti guidati.



Sabato 28 novembre ore 9,30-13,30

Sala Africa, vicolo Pozzo, 1

**Quali saperi e quale educazione alla cittadinanza
per una classe plurilingue e multiculturale?**

a cura di Marina Medi, formatrice CRES

Nella società odierna come si pone la scuola di fronte a studenti di altre culture e alle trasformazioni della società attuale? A partire da un quadro della scuola di oggi, il modulo si propone di approfondire, da un punto di vista metodologico didattico, l'insegnamento nelle classi plurilingue e multiculturali, fornendo alcuni esempi di percorsi realizzati.

Sabato 28 ore 14,30-18,30

Sala Africa, vicolo Pozzo, 1

**La narrazione come auto-rappresentazione dei migranti attraverso la letteratura e la scrittura
creativa dei giovani**

a cura di Francesca Milani, docente presso l'Istituto "Rosa Luxemburg", Bologna

Il modulo dedicherà una prima parte al racconto dell'esperienza dell'atelier di scrittura creativa nato nel 2000 nella scuola "Rosa Luxemburg" di Bologna e frequentato dagli alunni stranieri. Un'esperienza socializzante e di espressione della propria identità attraverso la scrittura creativa, sfociata anche nella creazione di video. La seconda parte approfondirà il tema della letteratura della migrazione con una selezione di testi che possono essere sfruttati nel lavoro in classe per conoscere meglio "l'altro", in riferimento soprattutto a giovani autori al confine tra 2 culture.

La partecipazione al corso è a offerta libera a sostegno del Festival di Cinema Africano di Verona.

Per partecipare è necessaria l'iscrizione, inviando una mail a educazione@mlal.org oppure telefonando allo 045 8102105.

Ai partecipanti sarà offerto un pranzo a buffet nella giornata di sabato 28 novembre e alla fine del corso sarà distribuito materiale didattico utile ad affrontare i temi dell'interculturalità a scuola.